

**FONDAZIONE PUGLIA
AVVISO ANNO 2017**

richieste di co-finanziamento di interventi nel settore rilevante
b) “arte, attività e beni culturali” - restauro



**ART.1
PREMESSE**

La Fondazione Puglia, di seguito indicata come Fondazione, persona giuridica privata, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, persegue gli scopi di utilità sociale e lo sviluppo del territorio della intera Regione Puglia. La Fondazione svolge, quindi, quell'azione di sussidiarietà, a sensi dell'articolo 118 della Costituzione Italiana, per lo sviluppo di importanti iniziative volte a valorizzare il territorio pugliese e le sue genti.

La Fondazione con il presente avviso intende finanziare richieste per il co-finanziamento di idee progettuali concernenti restauro artistico, pittorico e ricerche archeologiche.

Per l'anno 2017 le risorse disponibili sono state determinate dagli organi collegiali in € 50.000,00 (cinquantamila/00)

**ART.2
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Possono presentare proposte i seguenti soggetti che abbiano sede legale e operativa nella Regione Puglia: Regione, Comuni, Sovrintendenze, Diocesi, persone giuridiche ecclesiastiche, ai sensi delle disposizioni del codice canonico, non aventi finalità di lucro, proprietari del bene sul quale si richiede di intervenire .

Ciascuna istituzione, e per essa il Rappresentante Legale, deve far pervenire, esclusivamente “on line” utilizzando il modulo di domanda pubblicato sul sito Internet della Fondazione (www.fondazionepuglia.it), corredata della documentazione richiesta la propria proposta **entro le ore 12:00 del 10 settembre 2017.**

Ogni soggetto proponente, a pena di esclusione, può presentare una proposta progettuale.

Ove il soggetto proponente abbia un progetto già in atto con la Fondazione non potrà presentare alcuna richiesta.

L'ente attuatore che non ha ancora restituito eventuali importi richiesti dalla Fondazione non può presentare alcuna domanda se prima della data di scadenza del presente bando non abbia rimborsato l'importo richiesto.

L'importo massimo finanziabile dalla Fondazione per ogni progetto, non può eccedere il 50% dell'importo complessivo.

ART.3

DURATA

La durata di ogni proposta progettuale presentata in risposta al presente avviso non deve essere superiore a 12 mesi decorrente dalla data di sottoscrizione della convenzione attuativa della stessa.

Il Rappresentante Legale del soggetto attuatore, che coincide con il Responsabile del progetto, deve sottoscrivere la convenzione entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati sul sito web della Fondazione, a pena di decadenza, pertanto non saranno concesse proroghe alla sottoscrizione.

Non sarà concessa alcuna proroga se non supportata da motivi di forza maggiore (imprevedibili eventi naturali) o di caso fortuito.

ART.4

ADEMPIMENTI

Per gli interventi di valorizzazione, di recupero e restauro di beni pubblici (esempio: lavori di restauro oppure scavi archeologici, ecc...) è compito del soggetto proponente organizzare direttamente le attività (ad esempio: bandire ed espletare le procedure di affidamento dei lavori, individuare l'esperto del restauro di una opera d'arte, ecc...).

E' necessario prevedere l'applicazione presso l'opera di una targa con la dicitura "*restauro realizzato con il cofinanziamento della Fondazione Puglia*" (data).

Per gli interventi di recupero, restauro e valorizzazione dei beni architettonici la procedura da seguire da parte del soggetto attuatore, anche se privato, sarà quella di "affidamento ad evidenza pubblica" ad imprese che risultano accreditate presso le relative Soprintendenze.

In caso non venga rispettata la procedura di cui innanzi il soggetto attuatore decadrà dal finanziamento e la Convenzione si riterrà nulla con l'obbligo di restituzione di quanto eventualmente percepito.

Per tali interventi durante la fase attuativa del progetto, il soggetto attuatore ha l'obbligo di inviare alla Fondazione gli stati di avanzamento dei lavori completi di una relazione in itinere, sull'andamento del progetto stesso, come sarà meglio dettagliato nella convenzione attuativa. La Fondazione si

riserva di esaminare, ove necessario, l'espletamento del progetto a mezzo di verifiche anche in loco.

A conclusione dell'iniziativa, deve essere redatta un'ampia relazione finale sui risultati ottenuti ed un conto economico-finanziario che dimostri l'impiego delle somme per l'intero ammontare del progetto e non per la sola parte di cofinanziamento della Fondazione.

Detta **relazione finale**, con l'eventuale documentazione, anche fotografica, dovrà essere prodotta su supporto informatico perché possa essere pubblicata sul sito web della Fondazione.

ART.5

RENDICONTAZIONE

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti secondo la "*Guida alla rendicontazione*", pubblicata sul sito web della Fondazione, per le voci di spesa di riferimento.

Le clausole contrattuali, ed in particolare i contenuti specifici del quadro economico, non possono essere modificati. Le singole voci di questo possono essere rimodulate, previo parere positivo della Fondazione, per un massimo del +/- 10%.

Il 5% delle voci sarà in ogni caso trattenuto dalla Fondazione per le attività di valutazione e promozione dei risultati delle ricerche finanziate.

ART.6

PENALITA'

Nel caso in cui il progetto non venga portato a termine o non vengano rispettate le norme previste nella convenzione, corredata degli allegati, il soggetto attuatore è tenuto alla completa restituzione delle somme versate ed incassate e sarà escluso da future erogazioni della Fondazione per il quinquennio successivo.

Poiché l'erogazione massima da parte della Fondazione non potrà superare il 50% del costo dell'intervento, ove questo risulti, sulla base della rendicontazione, inferiore a quanto preventivato, l'importo riconoscibile sarà ridotto in proporzione. Parimenti avverrà ove alcune spese non siano riconosciute.

ART.7

EROGAZIONI

Le erogazioni saranno effettuate per stati di avanzamento, a presentazione dei documenti di spesa quietanzati.

ART.9

CRITERI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti ex ante, dopo l'istruttoria degli uffici che ne accerti la mancanza di vizi formali, sarà sottoposta a referees per la valutazione qualitativa. Le idee progettuali, in caso di valutazione positiva, saranno portate all'attenzione degli Organi Collegiali per l'approvazione. In particolare il C.d.I. si esprime sulla valenza complessiva del progetto in riferimento alle finalità istituzionali della Fondazione. Il C.d.A. ne dispone la esecutività e definisce il quadro economico di dettaglio.

In generale, per tutte le idee progettuali, la valutazione della Fondazione nella fase valutativa *ex ante* si baserà sull'accertamento della capacità:

1. alla incentivazione e alla cooperazione tra soggetti locali;
2. alla innovatività degli approcci culturali, alla sperimentazione di nuovi prodotti, di nuovi processi e di metodologie innovative;
3. alla valorizzazione delle risorse umane per la crescita o lo sviluppo del territorio;
4. alla catalizzazione di risorse finanziarie per obiettivi di sviluppo dell'economia locale;
5. alla qualità e flessibilità degli interventi;
6. alla valorizzazione dell'esistente, nella prospettiva di valorizzare il patrimonio regionale in relazione al settore di intervento;
7. alla congruità dei tempi di realizzazione
8. alla congruità delle risorse finanziarie richieste
9. alla valorizzazione e fruizione del bene oggetto dell'intervento successivamente

ART.10 NORME FINALI

L'elenco dei progetti approvati sarà disponibile sul sito web della Fondazione entro 180 giorni dalla data di scadenza del presente avviso.

Qualsiasi chiarimento in relazione al presente avviso sarà fornita nell'apposita sezione FAQ del sito di questa Fondazione; nessuna risposta sarà fornita per telefono, per e-mail, né per posta certificata. **Alle FAQ si risponderà sino al 28 luglio e, in seguito, dal 4 settembre sino alla scadenza del bando, a causa della chiusura estiva degli uffici.**

L'esame e la valutazione delle proposte sarà effettuata ad insindacabile giudizio degli Organi Collegiali della Fondazione, per cui la semplice proposta non determina alcun diritto da parte del richiedente.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si fa riferimento alle norme relative allo Statuto e ai Regolamenti della Fondazione.